

UN GIORNO **PER MARTINOLI**
GUARDANDO AL FUTURO

**L'inarrestabile proliferazione
dei soggetti nel sistema italiano**

Un esame di coscienza Censis

Roma, 19 marzo 2018

L'inarrestabile proliferazione dei soggetti nel sistema italiano

Un esame di coscienza Censis

Chi come noi Censis ha per qualche decennio descritto e condiviso uno sviluppo fatto non da grandi organizzazioni (d'impresa e di intervento pubblico), ma da valanghe di piccoli e piccolissimi imprenditori di se stessi, è il meno titolato a sorprendersi se le valanghe continuano, in una proliferazione di soggetti socioeconomici che sembra non avere termine.

Per qualche tempo, magari per replicare alle critiche che ci additavano come i profeti del "piccolo è bello" e quindi del pericoloso "nanismo" del nostro sistema d'impresa, abbiamo coltivato l'idea di un necessario "ricentraggio" (per funzione o per collocamento in rete) dei milioni e milioni di protagonisti del nostro sviluppo. Poi, per oggettiva difficoltà di sintesi dei dati esistenti, vi abbiamo progressivamente rinunciato, forse aspettando qualche spontaneo meccanismo di condensazione dei comportamenti imprenditoriali e qualche spontaneo ripensamento dell'alto tasso di soggettivismo della nostra evoluzione sociale.

Queste attese non hanno avuto spontanea risposta, anzi si può dire che gli ultimi anni (anche durante una delle più gravi crisi che l'Italia abbia conosciuto) hanno visto una ulteriore espansione del numero e del peso dei piccoli e medi soggetti, sia nella difesa, sia nelle successive istanze di ripresa. Fino al punto da imporci una seria domanda: ma dove andiamo con tutti questi soggetti? È un fenomeno nel fondo ancora positivo o è invece l'affermarsi di un "sistema a soggetti crescenti" sempre più difficile da governare?

Su queste domande ci sarebbe piaciuto discutere con Gino Martinoli, nostro riferimento culturale fin dagli anni '50 e poi dagli anni '60 nostro fondatore e presidente. Sarebbe stata una eccezionale occasione di dialettica, perché egli non ha mai nascosto i suoi dubbi sulla affezione Censis alle piccole imprese e alla loro proliferazione. Cosa comprensibile, visto che Martinoli è stato per anni il profeta in Italia delle imprese di sistema, quelle capaci per dimensione e apparato organizzativo di avere visione strategica, innovazione continuata, solidità e qualità del personale. Negli anni '50 era



stato il profeta dell'automazione come primigenia idea di innovazione industriale; nel '55, proprio ad un convegno sull'automazione, presentò quelle previsioni di personale qualificato al 1975 da cui, per strade diverse, nacque il lavoro Svimez e Censis sulla programmazione scolastica; in tutti gli anni '50 aveva ispirato, e con Giovanni Enriques diretto, l'Ipsia, la prima grande scuola italiana di organizzazione aziendale; per oltre quindici anni ha diretto la "Rivista di organizzazione aziendale". Senza dimenticare che era stato capoazienda in imprese come l'Olivetti, la Necchi, l'Agip nucleare. Di proliferazione di piccole imprese e piccoli soggetti, di conseguenza, non amava parlare; e solo la sua terrificante curiosità lo spinse ad ascoltare i racconti delle nostre gesta in terre di piccola impresa, da Prato a Sassuolo, da Valenza Po a Montebelluna, e ad ammettere che qualcosa di buono avrebbe potuto esserci nella saga delle piccole imprese e del localismo industriale, altro concetto visto con sospetto.

Perché allora incentrare la Giornata a lui dedicata su un tema a lui poco congeniale quale l'inarrestabile proliferazione soggettuale del sistema? Non penseremo mai che forse aveva ragione lui; ma è certo che nel nostro lavoro cominciano a porsi delle domande un po' provocatorie: finirà mai questa proliferazione di soggetti? E dove ci porta in termini di qualità e competitività del sistema? E come, oggi e domani, va governata?

Sono domande correnti un po' in tutta la letteratura internazionale, con risposte che si fanno sempre più complesse e talvolta radicali: si pensi all'ultimo saggio di Alain Touraine (per decenni studioso e tecnico della complessità, della gerarchia, della sociometria delle grandi imprese), in cui si intravede la rassegnazione alla inevitabilità della proliferazione dei soggetti e quindi alla necessità di ideare e lanciare un "governo dei soggetti", superando il governo dei processi e del contesto, se non del sistema nel suo complesso.

* * *

Finirà mai questa irresistibile proliferazione di soggetti? A questa domanda basilare, la nostra risposta (certo molto lontana dalle nostre vecchie ipotesi di ricentraggio) è la realistica accettazione che la proliferazione continua, neppure scalfita, negli ultimi dieci anni, dalla grave crisi e dal bisogno collettivo di rinserramento nell'esistente.



- a) Resta alto il numero delle imprese (5.150.000 nel 2017), con una cifra quasi identica a quella del 2013. Ma all'interno del volume complessivo aumentano di molto le società di capitale (+11,6%, nel periodo 2014-2017, nel complesso delle imprese esistenti, +20,5% nell'insieme delle imprese di nuova costituzione) ed è il segnale di una soggettualità che si consolida, andando oltre la tradizionale immedesimazione fra personale e impresa (si veda l'allegato 1).
- b) Più vivace è la crescita delle unità locali operanti nel settore dei servizi (6.300.000 in tutto), dove naturalmente più spinta è l'intensità dei soggetti e dei rapporti interpersonali. Dal 2013 al 2017 nel settore crescono maggiormente la sanità e l'assistenza (+26,2%), i servizi di noleggio e supporto alle imprese (+16,7%), l'istruzione (+14,4%), la ricettività e la ristorazione (+10,8%), la fornitura di servizi energetici (+31,4%) e di servizi idrici (+8,6%); mentre resta sostanzialmente fermo il commercio ed è in calo edilizia e manifattura (allegato 2).
- c) Ma la dinamica soggettuale del sistema d'impresa va ogni giorno oltre le categorie di business e di occupazione codificate nelle tabelle tradizionali; va cioè verso nuove forme e nuovi soggetti d'impresa. Basterà al proposito ricordare che in questo periodo:
- si diffonde la formula del franchising: circa 1.000 reti per 51.000 negozi e 200.000 occupati (24 miliardi di euro di fatturato), con la metà circa delle reti attiva nei servizi;
 - aumentano le Pmi che scoprono l'export: nel 2016 215.708 operatori hanno effettuato vendite all'estero (anche se la metà di essi ha un fatturato estero inferiore ai 75.000 euro);
 - aumentano le imprese condotte da stranieri (436.894 nel 2016, cioè il 13,9% sul totale dei titolari d'impresa), che negli ultimi tre anni sono cresciute dell'11,9%;
 - si affermano nicchie di qualità, come le aziende biologiche certificate, che sono oggi 66.740 (erano 52.383 nel 2016);
 - cresce la domanda e l'offerta di certificazione, visto che gli organismi di certificazione passano da 291 nel 2014 a 342 nel 2016, mentre i laboratori sono ormai 1.334;

- si sviluppano le start up innovative: 7.398 secondo il Registro di Invitalia, con circa 40.000 tra soci e addetti, il 20% circa operante nel settore manifatturiero;
 - la manifattura digitale conta ormai su 116 *fablab* attivi;
 - nascono nuove imprese intorno a nuovi prodotti: si pensi solo alla birra artigianale, con circa 1.000 micro-birrifici, 700 stabilimenti e 300 marchi;
 - si moltiplicano i *player* della mobilità urbana ed extraurbana, cioè *car sharing*, *car pooling*, *bike sharing* a flusso libero, Flixbus, ecc.;
 - aumentano i Contratti di rete, che sono oggi 4.423 e coinvolgono 26.861 imprese, mentre nel 2014 erano 1.643 con 8.095 imprese coinvolte;
 - mentre non conosce crisi la formula delle imprese cooperative, che sono oggi 114.531, mentre nel 2014 erano 78.298.
- d) A questa accentuata articolazione del sistema di imprese si accompagna la moltiplicazione di nuove forme di lavoro occasionale e “casuale” (fra l’altro sempre meno qualificato, dopo l’abolizione del *voucher*):
- cresce il ruolo delle agenzie interinali: ormai sono circa 500.000 i lavoratori in somministrazione (50.000 a tempo indeterminato);
 - le grandi piattaforme abilitanti stanno potenziando la possibilità di incontro e di scambio tra i diversi attori, il che genera partecipazione e ibridazione dei ruoli tradizionali;
 - cresce disordinatamente il mondo della *gig economy* o dei “lavoretti”, con la forte espansione del *food delivery*: Deliveroo ha 1.300 *rider* in 11 città e 1.900 ristoranti, Foodora opera in 4 città con 700 *rider*, JustEat è presente in circa 400 comuni;
 - si diffonde la disintermediazione di professioni tradizionali (“scegli tu quando, dove e come lavorare”) con evidenza di crescita degli autisti di Uber e dei gestori di b&b (83.000 gestori iscritti a Airbnb).
- e) Se il mondo delle imprese e dell’economia rivela, come si è fin qui visto, una vitale propensione alla proliferazione di attività, non meno

vitale appare in questo periodo il mondo del sociale, sia nella sua dimensione informale, che in quella organizzata.

In questa prospettiva va valutata l'esperienza del terzo settore, anche alla luce della recente sistemazione istituzionale. Tra il 2011 e il 2015 si è avuto un incremento dell'11,6% delle istituzioni operanti, per un numero complessivo di 336.000 organizzazioni, di cui:

- 218.281 nel settore cultura, sport e ricreazione (+11,5%);
- 30.877 nell'assistenza sociale e nella protezione civile (+23,4%);
- 14.380 nel campo religioso (+110,3%);
- 20.614 nelle relazioni sindacali e rappresentanze di interessi (+25,6%).

Un fenomeno consistente e significativo, visto che in tale quadro crescono più della media sia le cooperative sociali (+43% tra il 2011 e il 2015), sia le forme giuridiche residuali (+86%): due forme in cui vince la capacità di toccare gli ambiti della vita collettiva in cui maggiormente si esplica una carica di soggettività individuale, sia professionale che umana.

f) Ma un ancora più intenso ambito di moltiplicazione dei soggetti è quello del sistema di welfare, con il decollo della spesa privata e l'erosione del welfare pubblico. Va ricordato al riguardo che nell'attuale mondo del welfare operano:

- 350 fondi sanitari integrativi, con una circa 7 milioni di iscritti e 11 milioni di persone coperte;
- 40 fondi pensione negoziali;
- 42 fondi pensione aperti;
- 80 piani individuali pensionistici.

Per la previdenza complementare la misura convenuta dell'articolazione soggettuale è il numero totale di iscritti, incluse le duplicazioni degli iscritti a più forme: tale numero nel 2017 arriva ormai a 8,3 milioni.

Senza contare un altro filone in pieno decollo, cioè quello del welfare aziendale, visto che il 41% dei contratti in essere ha in sé misure per la tutela sociale dei lavoratori e sta crescendo il numero di provider di

servizi e prestazioni di welfare aziendale, con addirittura la nascita di una nuova associazione di categoria.

g) Ma dove la proliferazione soggettuale si sta rivelando senza confini è il mondo delle attività professionali. Per molti anni diventare un professionista (medico, avvocato, commercialista che fosse) era il grande traguardo perseguito da generazioni di giovani, con l'effetto macrosociologico di quella mobilità sociale verticale che ha innervato il grande processo di cetomedizzazione.

Diventare libero professionista è ancora un motore di dinamica sociale e, parallelamente, di proliferazione delle scelte individuali? Sulla prima parte della domanda c'è da avere qualche dubbio, ma sulla seconda c'è da constatare una continua moltiplicazione delle scelte all'interno delle professioni tradizionali:

- si polverizzano di fatto (se non di diritto) le specializzazioni di avvocati e commercialisti (sono attive 45 scuole di specializzazione per le professioni legali, mentre i commercialisti di regola ormai si iscrivono a scuole di alta formazione che nascono da collaborazioni tra l'Ordine e le università);
- analogamente si polverizzano le specializzazioni in campo medico, anche qui con la moltiplicazione delle specializzazioni e con un progressivo affermarsi della personalizzazione (con convegni, corsi di studio e stage all'estero) delle singole specializzazioni;
- fanno il loro ingresso nel campo della salute professionisti "poco codificati", ma con tanto mercato. Osteopati, chiropratici, personal trainer, ecc. sostituiscono o affiancano (provocando qualche rimostranza) i professionisti già consolidati e alla fin fine prestando i loro servizi a circa 10 milioni di italiani.

Chi a lungo ha pensato ad una realtà di circuito stretto del mondo professionale (magari governato e controllato all'ingresso dai Consigli e dai Collegi ordinistici) si trova oggi a navigare in un mondo del tutto diverso, segnato dalla personalizzazione non tanto delle scelte iniziali del corso di laurea, ma dalla ulteriore articolazione delle specializzazioni e dei perfezionamenti personali.

h) Ma quel che sta avvenendo nelle professioni tradizionali è nulla in confronto a quel che sta avvenendo nelle professioni non ordinistiche, con una impreveduta proliferazione di tanti rami di attività e tante nuove figure. Dare i numeri in merito è cosa praticamente impossibile, cosicché l'unico modo per averne un'idea è di fare riferimento alle tante associazioni in cui i nuovi professionisti cercano di solidificare la propria identità collettiva e di affermare i propri interessi. Sono 159 le “associazioni non ordinistiche” accreditate presso il Ministero dello Sviluppo Economico e la lettura delle loro “sigle” (si veda l'allegato 3) porta alla sensazione che dentro ci sia un po' di tutto, con una maggioranza relativa di terziario tradizionale (o quasi) e con poche punte innovative.

Per chi ricorda la stagione della Consulta sulle nuove professioni nel Cnel degli anni '90 non si sfugge dall'impressione che si tratti di un “terziario ossidato”, proliferato prima della crisi degli anni 2000 e oggi spiazzato dal variare specializzato della domanda. Comunque, pur nella consapevolezza di questi limiti, la proliferazione di nuove professioni è quantitativamente impressionante.

i) Va molto di moda, di fronte a questo tendenziale sbiadirsi delle professioni non ordinistiche, mettere in luce il fatto che il massimo dell'innovazione professionale, provenendo dal grande e progressivo successo dell'Ict, vada ricercato nei profili da esso chiamati in causa. Chi scorra anche brevemente l'allegato 4 troverà che, se per innovazione intendiamo il perimetro di Industria 4.0, la tassonomia delle figure professionali ricercate dalle imprese coinvolge oltre 100 profili. Molti di questi sono l'effetto di una progressiva articolazione delle competenze, in linea con una domanda ancora troppo generica; ed è comprensibile che i profili concretamente emergenti siano poco più di 40 e siano troppo recenti e troppo sfuggenti per seguire le vecchie regole del “fare associazione”. Ma l'impressione complessiva conferma l'ipotesi di un mondo in grande proliferazione.

* * *

Chi ha seguito, nelle pagine precedenti, la tendenza a fare, ancora e sempre, proliferazione soggettuale diffusa, si deve porre la domanda di dove essa possa portarci.

La risposta è difficile, anche per chi, come noi Censis, dagli anni '70 in poi ha raccontato la saga dell'economia sommersa (un grande spazio di iniziative proliferanti), la saga della piccola impresa come motore della nostra industrializzazione di massa, la saga della moltiplicazione delle capacità professionali di stampo individuale. Ma certo ci sentiamo in obbligo di non evitare la domanda: dove ci porta un'ulteriore proliferazione di soggetti del nostro sistema economico e sociale?

La prima reazione è certo quella di valutare la proliferazione come un fenomeno inarrestabile. In fondo, che le cose stiano così è confermato dalla sopravvivenza di tale proliferazione anche di fronte:

- alla gravissima crisi economica, che aveva fatto dire a molti che “non saremmo stati mai più come prima”;
- ai vincoli sempre più stretti di una politica economica europea tutta orientata a “potare” la disordinata e fragile espansione della molecolarità imprenditoriale;
- alla radicale crisi del nostro sistema bancario, che ha portato ad una stretta durissima del credito alle imprese (specie quelle piccole).

Tre fattori che avrebbero dovuto rallentare la proliferazione, ma la cui influenza fa pensare (anche rischiando il “giustificazionismo di quel che avviene”) che è difficile un ricentraggio politico e finanziario della proliferazione; e che è comprensibile la tesi di Touraine che la società futura (liquida o molecolare che sia) sarà comunque una “società di soggetti” da governare direttamente con interventi calibrati sui singoli, sui soggetti, senza ambizioni di regolare i contesti, i processi, gli assetti sistemici in cui i soggetti si muovono.

Potremmo allora pensare che vincono i soggetti che vivono di continue sfide di mercato, come è stato dimostrato nel fronteggiamento della crisi (“siamo sempre gli stessi in ogni occasione”).

Ma il rigore professionale che abbiamo sempre coltivato ci obbliga a guardare più criticamente dentro la inarrestabile proliferazione dei fenomeni su cui stiamo ragionando e di capire:

- quale sia il “motore” dell'attuale proliferazione;
- quali processi reali si vadano spontaneamente costruendo al suo interno;

- e verso quale logica di sistema (di sviluppo e di potere) si stia andando.

Sul primo di questi tre punti, non c'è dubbio che il motore è cambiato. Nei decenni precedenti la proliferazione veniva dal basso: veniva dalla realtà locale, dal territorio, dagli enti intermedi di rappresentanza (si pensi alla spinta delle associazioni, specie degli industriali), dalle banche locali, spesso dalla volontà politica degli enti locali; tutto aiutava e concorreva a spargere i singoli soggetti della proliferazione. Oggi la dinamica è invertita: il motore è il mercato nelle sue forme più diverse; viene da stimoli esterni, dall'articolazione dei mercati internazionali; viene dal peso delle filiere in cui si condensano le strategie delle singole imprese; viene da una domanda di qualità che le imprese competitive impongono al proprio indotto (specialmente quello del terziario che fa servizio alle imprese); viene dalla crescente esigenza di fare terziario internazionale competitivo (nella logistica, nella finanza, nella ricerca, nella stessa formazione); viene addirittura dal mondo del sociale, in cui il declino dell'onnipresenza del welfare pubblico apre spazi sempre più articolati di iniziative individuali, per l'imprenditoria privata e per la spinta innovativa delle varie professioni coinvolte.

Tutto, o almeno tutto il nuovo, nasce dal mercato. E questo cambia la natura stessa dell'iniziativa imprenditoriale: non più di libertà e fiducia soggettiva, ma di continua ricerca di spazi di mercato; non più di una libera autonomia del soggetto, ma di un continuo adattamento (sempre vitale, magari) alla dinamica del mercato.

Intanto vanno crescendo alcuni processi continuativi di condensazione. Purtroppo (ma è cosa naturale) anche in questo caso cadiamo sul tradizionale dualismo italiano: da un lato, abbiamo i processi di rinserramento sull'esistente da parte delle imprese che vivono di mercato locale o delle professioni che restano sui canali più tradizionali di attività; dall'altro lato, abbiamo processi che cavalcano in avanti la proliferazione, vivendola in termini di crescente qualità dei soggetti e delle attività, di consolidamento strutturale delle imprese (con l'aumento significativo delle società di capitale), di spinta diffusa delle imprese (ma anche delle migliori strutture professionali) ad affermare un proprio "brand", di volontà e capacità di darsi evidenza di immagine e servizi di sistema, attraverso l'entrata in specifiche filiere o in complesse piattaforme. Insomma, se il destino è orientato ad una ulteriore proliferazione, sembrano ben preparati. Certo, il dualismo di cui si è detto sopra avrà sempre un suo peso, ma verosimilmente declinante.

Ci sarà mai, in questa dinamica, una ricondensazione sistemica? Tutti gli osservatori e studiosi propendono a usare concetti e termini come “contesto”, “sintesi”, “assetto sistemico”. La nostra sensazione è che, di fronte alla proliferazione in atto, siano concetti e termini quasi inutili, anche perché (forse soprattutto perché) essi non prendono corpo: non ci sono soggetti operanti nel capire e finalizzare i contesti, nel fare sintesi; non c’è chi programma come non c’è chi faccia coagulo imprenditoriale (si pensi solo all’azione della Cassa Depositi e Prestiti, giudicata quasi un nuovo Iri, che invece ha accettato anche per il proprio ruolo la logica della proliferazione di tanti soggetti e di tanti interventi).

Forse non ci resta che accettare la proliferazione, orientandola e supportandola nelle sue dinamiche interne. In fondo, non è da oggi che come Censis siamo portatori di una cultura di accompagnamento delle dinamiche spontanee della società.

Allegato 1

Tab. 1 - Imprese attive, iscritte e cessate per forma giuridica, 2013-2017 (v.a., val. % e var. %)

	2013		2014		2017		Var. %	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	2013-2017	2014-2017
Attive								
Società di capitale	982.943	19,0	1.008.451	19,6	1.125.812	21,9	14,5	11,6
Società di persone	871.448	16,8	852.245	16,6	795.526	15,4	-8,7	-6,7
Imprese individuali	3.198.612	61,7	3.161.195	61,4	3.095.837	60,1	-3,2	-2,1
Altre forme	123.476	2,4	126.522	2,5	132.974	2,6	7,7	5,1
Persona fisica	9.645	0,2	-	-	-	-	-	-
Totale	5.186.124	100,0	5.148.413	100,0	5.150.149	100,0	-0,7	0,0
Iscritte								
Società di capitale	83.972	21,8	92.376	24,8	111.313	31,2	32,6	20,5
Società di persone	34.212	8,9	30.810	8,3	23.990	6,7	-29,9	-22,1
Imprese individuali	244.925	63,7	235.985	63,4	211.940	59,4	-13,5	-10,2
Altre forme	11.608	3,0	11.808	3,2	9.632	2,7	-17,0	-18,4
Persona fisica	9.766	2,5	1.392	0,4	-	-	-	-
Totale	384.483	100,0	372.371	100,0	356.875	100,0	-7,2	-4,2
Cessate								
Società di capitale	53.181	12,8	51.980	13,5	54.335	15,9	2,2	4,5
Società di persone	54.153	13,0	52.618	13,7	46.027	13,5	-15,0	-12,5
Imprese individuali	295.437	71,2	265.487	69,2	231.338	67,7	-21,7	-12,9
Altre forme	12.065	2,9	13.607	3,5	10.040	2,9	-16,8	-26,2
Persona fisica	134	0,0	84	0,0	-	-	-	-
Totale	414.970	100,0	383.776	100,0	341.740	100,0	-17,6	-11,0

Fonte: elaborazione Censis su dati Infocamere

Allegato 2

Tab. 2 - Unità locali delle imprese attive per settore di attività economica, 2013-2017 (v.a., val. % e var. %)

	2013		2014		2017		Var. %	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	2013-2017	2014-2017
Attive								
Agricoltura, silvicoltura pesca	803.356	12,8	785.904	12,6	777.552	12,3	-3,2	-1,1
Estrazione di minerali da cave e miniere	7.148	0,1	7.073	0,1	6.703	0,1	-6,2	-5,2
Attività manifatturiere	643.097	10,3	636.557	10,2	627.956	10,0	-2,4	-1,4
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	22.419	0,4	25.043	0,4	29.456	0,5	31,4	17,6
Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dell'Acqua	17.871	0,3	18.327	0,3	19.412	0,3	8,6	5,9
Costruzioni	858.725	13,7	842.562	13,5	813.838	12,9	-5,2	-3,4
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di auto	1.797.013	28,7	1.793.812	28,8	1.805.362	28,6	0,5	0,6
Trasporto e magazzinaggio	208.776	3,3	207.908	3,3	208.014	3,3	-0,4	0,1
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	460.626	7,4	470.878	7,5	510.336	8,1	10,8	8,4
Servizi di informazione e comunicazione	142.986	2,3	145.819	2,3	153.509	2,4	7,4	5,3
Attività finanziarie e assicurative	164.595	2,6	165.944	2,7	168.994	2,7	2,7	1,8
Attività immobiliari	270.556	4,3	266.280	4,3	267.968	4,2	-1,0	0,6
Attività professionali, scientifiche e tecniche	220.752	3,5	222.060	3,6	236.487	3,7	7,1	6,5
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	188.364	3,0	196.927	3,2	219.745	3,5	16,7	11,6
Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale	74	0,0	77	0,0	134	0,0	81,1	74,0
Istruzione	35.682	0,6	36.802	0,6	40.817	0,6	14,4	10,9
Sanità e assistenza sociale	48.876	0,8	51.795	0,8	61.658	1,0	26,2	19,0
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	82.088	1,3	81.755	1,3	87.595	1,4	6,7	7,1
Altre attività di servizi	244.900	3,9	246.464	4,0	257.104	4,1	5,0	4,3
Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro	12	0,0	18	0,0	28	0,0	133,3	55,6
Organizzazioni ed organismi extraterritoriali	4	0,0	6	0,0	53	0,0	1225,0	783,3
Imprese non classificate	47.811	0,8	36.045	0,6	13.810	0,2	-71,1	-61,7
Totale	6.265.731	100,0	6.238.056	100,0	6.306.531	100,0	0,7	1,1

Fonte: elaborazione Censis su dati Infocamere

Allegato 3

Professioni non organizzate in Ordini o Collegi: elenco delle associazioni professionali presso il Ministero dello Sviluppo economico

1) ASSOCIAZIONI CHE NON RILASCIANO L'ATTESTATO DI QUALITÀ E DI QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE DEI SERVIZI PRESTATI DAI SOCI (14)

1. Accademia del Cerimoniale - Protocol Academy - ADCPA
2. A.I.A.P. - Associazione Italiana Design della Comunicazione Visiva
3. A.P.IL-Associazione Professionisti dell'Illuminazione
4. ASS.I.F. - Associazione Italiana Fundraiser
5. Associazione "Insieme di Professionisti Igiene e Sicurezza" - IPIS
6. Associazione Nazionale Archeologi - ANA
7. Club Relazioni Esterne
8. FEDERUFFICITECNICI - Fed.ne degli Uff. Tecnici della Pubblica. Amm.ne
9. Gesticond - Libera Associazione Nazionale Amministratori Immobiliari
10. I.A.T.I. - International Association Traduttori Interpreti
11. L.A.R.A. - Libera Associazione Rappresentanti di Artisti
12. SESAMO
13. SIMBDEA - Società Italiana per la Museografia e i Beni Demoetnoantropologici
14. Società Italiana Formatori

2) ASSOCIAZIONI CHE RILASCIANO L'ATTESTATO DI QUALITÀ E DI QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE DEI SERVIZI PRESTATI DAI SOCI (145)

1. Accademia dei Professionisti
2. A.Co.I. - Associazione Coaching Italia
3. ADACI - Associazione Italiana Acquisti e Supply Management
4. ADI - Associazione per il Disegno Industriale
5. A.E.Me.F. - Associazione Europea Mediatori Familiari
6. A.I.D.A.S. - Associazione Italiana Danza Arte e Spettacolo Istruttori – Insegnanti - Formatori
7. AF24 - Associazione Formatori 24
8. A.I.A.C. - Associazione Italiana Amministratori di Condominio
9. A.I.A.S. - Associazione Italiana Ambiente e Sicurezza
10. A.I.B. - Associazione Italiana Biblioteche
11. A.I.C.C.e.F.- Associazione Italiana Consulenti Coniugali e Familiari
12. AiciA - Associazione Italiana Consulenti Igiene Alimentare

13. AICOS_Associazione Italiana Consulenti ed Operatori della Sicurezza sul lavoro e dei sistemi di gestione UNI EN ISO
14. A.I.C.P. - Associazione Italiana Coach Professionisti
15. AIEF Associazione Italiana Educatori Finanziari
16. A.I.E.S.I.L. Associazione Imprese Esperte in Sicurezza sul Lavoro e Ambiente
17. AIF - Associazione Italiana Formatori
18. A.I.F.E.S. - Associazione Italiana Formatori ed Esperti in Sicurezza sul Lavoro
19. A.i.F.O.S. - Associazione Italiana Formatori Operatori della Sicurezza sul Lavoro
20. A.I.G.A.E. - Associazione Italiana Guide Ambientali Escursionistiche
21. A.I.G.C. - Associazione Italiana Guide Canyon
22. AIIC Italia - Associazione Internazionale Interpreti di Conferenza in Italia
23. A.IM.A. - Amministratori Immobiliari Associati
24. AIMBA - Associazione Italiana Master in Business Administration
25. A.I.Me.A. - Associazione Italiana Mediatori Familiari, Scolastici, Culturali, d'Impresa e Arbitri
26. A.I.Me.F. - Associazione Italiana Mediatori Familiari
27. A.I.M.I. - Associazione Italiana Massaggio Infantile
28. A.I.M.S. - Associazione Italiana Mediatori Sistemici
29. A.I.P. - Associazione Informatici Professionisti
30. AIP&P - Associazione Italiana di Prevenzione e Protezione
31. A.I.P.I.N. - Associazione Italiana per l'Ingegneria Naturalistica
32. A.I.PRO.F. - Associazione Italiana Professionisti Formatori
33. A.I.R.A.C. - Associazione Italiana Risoluzione Alternativa Conflitti
34. A.I.S.A. - Associazione Italiana Scienze Ambientali
35. A.I.S.F. - Associazione Italiana Software e Formazione - Università Popolare
36. A.I.T.I. - Associazione Italiana Traduttori e Interpreti
37. A.L.A.C. - Associazione Liberi Amministratori Condominiali
38. AMPIT - Associazione Manager Professionisti Italiani
39. A.N.A.C.I. - Associazione Nazionale Amministratori Condominiali ed Immobiliari
40. A.N.A.I. - Associazione Nazionale Amministratori Immobili
41. A.N.A.P. - Associazione Nazionale Aziende e Professionisti
42. A.N.A.P.I. - Associazione Nazionale Amministratori Professionisti d'Immobili
43. ANCEP - Associazione Nazionale Cerimonialisti Enti Pubblici
44. A.N.CO.R.S. - Associazione Nazionale Consulenti e Responsabili
45. A.N.C.O.T. Associazione Nazionale Consulenti Tributari
46. ANEAS - Associazione Nazionale Esperti e Addetti della Salute e Sicurezza nei luoghi di lavoro
47. ANFeA - Associazione Nazionale Fisica e Applicazioni
48. A.N.Fo.P. - Associazione Nazionale Formatori Professionisti
49. A.N.Fo.S. - Associazione Nazionale Formatori per la Sicurezza



50. Aniformar - Associazione Nazionale Italiana Formatori Marittimi
51. A.N.I.M.U. - Associazione Nazionale Interpreti di Lingua dei Segni
52. ANIOS - Associazione Interpreti di Lingua dei Segni Italiana
53. A.N.I.T.I. - Associazione Nazionale Italiana Traduttori e Interpreti
54. ANPRE - Associazione Nazionale Periti Rami elementari
55. A.N.S.D.I.P.P. - Associazione Nazionale dei Manager del Sociale e del Socio Sanitario tra i Direttori e i Dirigenti di Istituzioni Pubbliche e Private
56. A.N.T.E - Associazione Nazionale Tecnici Emodialisi
57. A.N.TE.V. - Associazione Nazionale Tecnici Verificatori
58. APAC - Associazione Professionale Amministratori di Condominio
59. APAFORM - Associazione Professionale ASFOR dei Formatori di Management
60. APCO - Associazione Professionale Italiana Consulenti di Management
61. A.P.N.E.C. - Associazione Professionale Nazionale Educatori Cinofili
62. APOI - Associazione Professional Organizers Italia
63. APOS - Associazione Professionale Operatori e Insegnanti Shiatsu
64. A.R.A.I. - Associazione Amministratori Immobiliari
65. A.R.CO. - Associazione Revisori Contabili Condominiali
66. A.R.I.F.O.S. - Associazione Rappresentativa Italiana Formatori ed Operatori Sicurezza sul Lavoro
67. ASA - Associazione professionisti Sicurezza Ambiente
68. ASITOR - Associazione Italiana Orientatori
69. ASS.I.E.A. - Associazione Italiana Esperti Ambientali
70. ASSIREP - Associazione Italiana Responsabili di Gestione Progetti
71. ASSOBEAUTYMANAGER
72. Associazione Amministratori Professionisti
73. Associazione Europea per la Prevenzione
74. Associazione Italiana Gemmologi
75. Associazione Italiana Periti Assicurativi Incendio e Rischi Diversi - A.I.P.A.I.
76. Associazione Nazionale Orientatori - ASNOR
77. Associazione Nazionale Professionisti Decoratori di Torte
78. Associazione Nazionale Tributaristi - LAPET
79. Associazione Professionale Manager White List
80. Associazione Professionale Operatori di Integrazione Fasciale
81. Associazione professionale Tagesmutter-Domus
82. Associazione Professionisti Home Staging Italia
83. ASSOACUSTICI - Associazione Specialisti Acustica Vibrazioni Elettroacustica
84. ASSOCOMPLIANCE - Associazione Nazionale per la Compliance delle Regole
85. ASSOCONTROLLER
86. ASSO DPO - Associazione Data Protection Officer
87. ASSOEGE - Associazione Esperti Gestione Energia
88. Asso.E.Man. - Associazione Esperti di Manutenzione Certificati



89. ASSOIMPREDITORI
90. Assointerpreti - Associazione Nazionale Interpreti di Conferenza Professionisti
91. ASSOLIRICA - Associazione Nazionale Artisti della Lirica
92. ASSOSPAMANAGER
93. ASSOTES - Associazione Professionale degli Operatori per il Turismo Esperienziale
94. A.TE.M.A. PRO – Associazione TEcnici Manutentori Antincendio PROfessionisti
95. A.T.I. - Associazione Tributaristi Italiani
96. A.V.I. - Associazione Visuristi Italiani
97. BRAIN MED - Associazione di Professionisti della Mediazione
98. COFIP - Associazione Consulenti Finanziari Professionisti
99. COMUNICAZIONE PUBBLICA - Associazione Italiana della Comunicazione Pubblica e Istituzionale
100. CONF.A.I. - Confederazione Amministratori Immobiliari
101. Confederazione Italiana Archeologi
102. Coordinamento Operatori Shiatsu - C.O.S.
103. CRIMINET
104. Ente Nazionale Mediatori Familiari - E.NA.ME.F.
105. ERSI - Esperti Riferme e Serrature Italia
106. Evaluate - Esperti di Valutazione degli Apprendimenti e Certificazione delle Competenze
107. Federazione dei Professionisti - Associazione Confimprese Italia
108. FEDERISF - Federazione degli Informatori Scientifici del Farmaco e delle Associazioni di Informatori
109. FERPi - Federazione Relazioni Pubbliche Italiana
110. FEDERPROFESSIONAL
111. Federprivacy
112. FISieo - Federazione Italiana Shiatsu Insegnanti e Operatori
113. F.I.T.T.M.- Federazione Italiana Traditional Thai Massage
114. F.N.A. - Federamministratori - Federazione Nazionale Amministratori Immobiliari
115. Home Staging Lovers - HSL
116. I.A.P.P. - The Italian Association of Procurement Professionals
117. I.A.S.A. - International Academy of Sensory Analysis
118. I.C.F. - International Coach Federation Italia
119. Il Chiostro
120. I.N.T. - Istituto Nazionale Tributaristi
121. ITAL SHOW - Associazione degli Artisti ed Operatori Tecnici Professionisti Intermittenti di Musica e Spettacolo
122. I.W.A. - International Webmasters Association
123. JOIN - Associazione Professionisti



124. L.A.I.T. - Libera Associazione Italiana dei Consulenti Tributarî e dei Servizi Professionali
125. M.A.P.I. - Movimento Amministratori e Proprietari d'Immobili
126. M.P.I. - Meeting Professionals International
127. MSA - Manager Sportivi Associati
128. Narratori del Gusto (NdG)
129. Numismatici italiani professionisti
130. O.NA.P.S. - Organismo Nazionale dei Professionisti della Sicurezza
131. Operatori Tuina-Qigong e Tecniche Orientali - OTTO
132. P.A.S. - Professionisti Associati Sportivi
133. PRAI - Professionisti Reiki Associati Italia
134. Revisori Condominiali Associati (REVCOND)
135. S.I.S.S. - Società Italiana di Scienze Sensoriali
136. Società Italiana di Mediatori Familiari (S.I.Me.F.)
137. Società Italiana di Vittimologia
138. UNAI - Unione Nazionale Amministratori d'Immobili
139. U.NA.P.P.A. - Unione Nazionale Professionisti Pratiche Amministrative
140. UNASF CONFLAVORO PMI - Unione Nazionale Sicurezza e Formazione
141. U.N.C. - Unione Nazionale Chinesiologi
142. UNICA - Unione Italiana Consulenti Ambientali
143. UNINTERMEDIARI - Associazione Professionale Intermediari Aziendali Consulenti in Operazioni di Finanza Straordinaria
144. Unione Europea Esperti d'Arte (Onlus)
145. UNIQUALITY - Unione Nazionale Italiana Professionale per la Qualità

FORME AGGREGATIVE

COLAP - Coordinamento Libere Associazioni Professionali (200 associazioni aderenti, 300.000 iscritti)

PIÙ - Professioni Intellettuali Unite

SETTORE ICT

TASSONOMIA. PROFILI SECONDO I SISTEMI DI CERTIFICAZIONE E TERMINOLOGIE DI MERCATO (totale 103)

1. Account Manager (offerta ICT)
2. Sales Advisor (offerta ICT)
3. Demand Manager (domanda)
4. Web Account Manager

5. Business Analyst
6. Business Development manager
7. Business Information Manager
8. Knowledge Manager
9. Data Scientist Data Scientist
10. CIO Responsabile/Direttore Sistemi Informativi
11. Database Administrator Web
12. Web DB Administrator
13. Database Developer
14. Developer Augmented Reality Expert
15. E-commerce Specialist
16. Responsabile Sviluppo SW
17. Mobile Application Developer
18. Application Developer
19. Server Side Web Developer
20. Front-end Web Developer
21. Digital Media Specialist
22. Web Community Manager
23. User Experience Designer
24. Web Designer
25. Web Developer
26. Search Engine Expert
27. Web Advertising Manager
28. Web Accessibility Expert Web & Multimedia Master
29. Reputation Manager Web Editor
30. Wikipedian
31. Web Content Manager
32. Web Business Analyst
33. Front end Web Developer
34. Web Content Specialist
35. Digital Strategic Planner
36. E-commerce Specialist
37. Digital Manager
38. Digital Media Planner
39. Multimedia Developer
40. e-Learning Specialist
41. Enterprise Architect
42. ICT Consultant
43. Technical Consultant
44. Enterprise Solutions Consultant
45. ICT Operations Manager Online
46. Store Manager Operations Manager
47. Service Manager
48. Service Advisor



49. ICT Security Manager
50. Resp. Sistemi per la Gestione della Sicurezza delle Informazioni
51. Security Manager/Chief Security
52. Officer/Data Protection Officer
53. Resp. Sicurezza dei Sistemi per la Conservazione digitale
54. Security Advisor (offerta ICT)
55. Resp. Continuità Operativa Security Analyst
56. Resp. Sicurezza delle informazioni
57. Manager della Sicurezza delle Informazioni
58. ICT Security Specialist
59. Analista di Processo per la Sicurezza delle Informazioni
60. Security Engineer
61. Web Security Expert
62. Analista Tecnico per la Sicurezza delle Informazioni
63. Web Security Expert
64. Specialista di Processo della Sicurezza delle Informazioni
65. Security Specialist
66. Specialista Infrastrutturale della Sicurezza delle Informazioni
67. Security Service Specialist
68. Analista Forense per gli Incidenti ICT
69. Specialista Applicativo della Sicurezza delle Informazioni
70. Specialista nella Risposta agli Incidenti
71. ICT Trainer e-Learning
72. Specialist ICT Trainer
73. Technical Trainer
74. Network Manager
75. Network Administrator
76. Network Service Specialist
77. Network Support
78. Web Project Manager Web Project Manager
79. Project Manager
80. Project Coordinator
81. Quality Assurance Manager IT
82. Quality Auditor
83. Quality Manager
84. Quality Assurance Manager
85. Service Desk Agent
86. Addetto help desk
87. Responsabile help desk
88. Service Manager Service Advisor (Offerta ICT)
89. Systems Administrator
90. Server Administrator
91. Web Server Administrator
92. Systems Analyst



93. Systems Architect
94. Information Architect
95. Architect Engineer
96. Responsabile telecomunicazioni
97. Telecommunications Architect
98. System Engineer
99. Technical Specialist
100. Test Specialist
101. Software Tester
102. Systems Integration & Testing Engineer
103. Test Specialist



Allegato 4

PROFILI EMERGENTI ICT per area di innovazione (totale 44)

Cloud Computing

1. Cloud Computing Consultant/ Cloud Networking and Service Consultant
2. Cloud Market Development (Offerta)
3. Cloud Computing Strategist (Offerta)
4. Cloud Computing Engineer
5. Cloud Operations Engineer
6. Cloud Architect/Cloud Solution Architect
7. Cloud Security Architect
8. Cloud Computing Support Engineer

Cyber security

1. Cyber Security Architect
2. Cyber Security Project Manager

Big Data

1. Big Data Scientist
2. Big Data Specialist
3. Big Data Architect
4. Big Data Software Engineer
5. Big Data Engineer
6. Big Data Consultant

IoT (Internet delle cose)

1. Esperti IoT (domanda)
2. Business Development Manager Wearables & IoT (Offerta ICT)
3. IoT Global Services Architect (Offerta ICT)
4. IoT Security Software Engineer
5. Architecture Mobile & IoT Solutions Engineer
6. IoT & Industry 4.0 Sales Manager (Offerta ICT)
7. M2M&IoT Account Manager (Offerta ICT)
8. IoT Consultant
9. IoT Engineer
10. Mobile Mobile Developer
11. Mobile Solution Architect (Offerta ICT)
12. Mobile Project Manager (Offerta ICT)

Robotics

1. Robotics Engineer
2. Robotics System Engineer
3. Robotics & Automation Manager

Cognitive

1. Cognitive & Analytics Specialist (Offerta ICT)
2. Cognitive & Analytics Leader (Offerta ICT)

Artificial Intelligence

1. Artificial Intelligence Systems Engineer
2. Artificial Intelligence Software Engineer
3. Manager in Artificial Intelligence

Service Development (area di competenza trasversale)

1. Scrum Master
2. Agile Coach
3. Change Manager
4. Service Readiness Manager

Service Strategy (area di competenza trasversale)

1. Chief Digital Officer
2. Domain Architect
3. Technology Innovation Manager
4. IT Process & Tools Architect